



COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

N. Prot. del

Oggetto: **Progetto Didattico “I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO”.**
Anno scolastico 2017-2018.

Invito a partecipare.

Ai Dirigenti Scolastici

L'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino, nell'ambito delle attività di valorizzazione dei Beni Culturali comunica continuazione del Progetto Didattico **“I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO”**, per l'anno scolastico 2017-2018, approvato e cofinanziato dalla Regione Campania e dal Comune di Ariano Irpino, coordinato dall' Arch. Carmine Iuorio, ed inserito nella manifestazione **F@Mu** Progetto Nazionale delle Famiglie al Museo.

Si invitano pertanto i Dirigenti Scolastici a promuovere la partecipazione dei docenti e delle classi del proprio Istituto alle attività previste.

Si allegano:

- Elenco delle proposte didattiche, con indicazione dei percorsi formativi offerti.
- Scheda delle attività svolte dal Polo Didattico e Scientifico.
- Scheda di prenotazione.

Nell'auspicare un'ampia informazione sull'iniziativa intrapresa ed una larga partecipazione ad una rinnovata opportunità di crescita culturale, si porgono distinti saluti.

Ariano Irpino, 01-09-2017

Il Delegato alla Cultura
Dott. Ico Maria Mazza

L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Dott.ssa Debora Affidato

Città di Ariano Irpino (AV)

Progetto Didattico 2016-17

“I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO”

Sindaco: Dott. Domenico Gambacorta
Delegato alla Cultura: dott. Emerico Maria Mazza
Assessore all’Istruzione: Dott.ssa Debora Affidato

Ideazione, gestione e coordinamento generale del progetto: Arch. Carmine Iuorio

Polo Didattico e Scientifico del Museo Civico e della Ceramica

Il Progetto Didattico

“I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO” 2016-17

Anche per l’anno scolastico 2017-2018 Il Polo Didattico del Museo Civico e della Ceramica di **Ariano Irpino (AV)**, dopo la positiva esperienza del precedente anno scolastico, che ha visto la partecipazione di numerosi studenti delle scuole di Ariano, del territorio Irpino e Regionale ai laboratori e ai moduli didattici attivati, propone per l’anno scolastico 2017-18 la continuazione del progetto **“I PICCOLI PORTANO I GRANDI AL MUSEO”**, con attività didattiche interattive rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, finalizzate alla promozione e alla fruizione del territorio tramite la conoscenza del patrimonio museale cittadino e alla educazione al patrimonio culturale in generale.

A CHI CI RIVOLGIAMO ?

I laboratori didattici e i materiali didattici sono rivolti:

- *All’ultimo anno della scuola dell’infanzia.
- * Alla scuola primaria.
- * Alla scuola secondaria di primo grado.
- * Alla scuola secondaria di secondo grado.

QUANDO E DOVE ?

Le attività didattiche inizieranno il 14 settembre 2017 e termineranno il 30 maggio 2018.

Le attività di laboratorio didattico si svolgeranno presso:

Sede del Polo Didattico e Scientifico in via Tranesi, ex Ospedale di san Giacomo per gli Infermi e i Pellegrini e visita guidata presso il Museo Civico e della Ceramica in via R. D’Afflitto-Palazzo Forte.

Moduli Didattici pratico-teorici:

“Un giorno con il piccolo Gugu: la rivoluzione neolitica e l’invenzione della ceramica”.

Un viaggio nella preistoria accanto all’uomo che osserva, scopre e giunge all’invenzione della ceramica.

Lezione frontale: Le caratteristiche dell’argilla; le tecniche di lavorazione-decorazione-essiccazione-cottura; le forme dei vasi preistorici.

Laboratorio: visita guidata ai manufatti nelle sale espositive;

realizzazione pratica di un manufatto in argilla secondo le tecniche preistoriche.
verifica in classe con l'ausilio del Quaderno Didattico dato ad ogni scuola.

“Nell’officina del ceramista sannita”. (da ottobre 2017 in poi)

Un viaggio nel mondo dei Sanniti alla scoperta delle nuove tecniche produttive della ceramica.

Lezione frontale: L'utilizzo del tornio; le nuove tecniche di lavorazione e decorazione; le fornaci; le forme dei vasi.

Laboratorio: visita guidata ai manufatti nelle sale espositive;
realizzazione pratica di un manufatto;
verifica in classe con l'ausilio del Quaderno Didattico dato ad ogni scuola.

- Nei due laboratori gli studenti realizzeranno boccali, tazze, bicchieri, coppe, brocche, vasi, ciotole, scodelle, piatti, olle, vasi, attingitoi, bollitori.
- Modellazione: diretta, a colombino, a stampo.
- Finitura delle superfici tramite lisciatura con spatola in osso
- Tecniche di decorazione: incisa, plastica, impressa, excisa, ottenute tramite piccoli punteruoli di varie dimensioni in legno, stampi in legno e osso animale, pettine.

“Come si costruiva nel passato?: riggiole, laterizi, coppi”.

I manufatti di terracotta a servizio delle antiche tecniche costruttive.

Lezione frontale: Le riggiole pavimentali; i laterizi per le murature; i tubuli per alleggerire le volte e i solai; le tegole e i coppi di copertura dei tetti.

Laboratorio: visita guidata ai manufatti nelle sale espositive;
realizzazione pratica di riggiole, laterizi, coppi, entro stampi-telaio di legno secondo le dimensioni attestata nel Regno di Napoli.

Moduli Didattici teorici:

“Con la ceramica una giornata nell’Ariano del Medioevo”.

Una semplice e breve storia urbanistica della città medievale partendo dai ritrovamenti di reperti ceramici nel centro storico.

Lezione “a campo” lungo un percorso che si snoda dal **Museo Civico e della Ceramica** al **Polo Didattico** seguendo l'antica via regia angioina.

“Dal Museo alle chiese: l’iconologia della religiosità popolare”.

Le forme, i segni e i colori che raccontano la religiosità di una comunità: immagini da intrecciare con gesti, parole, canti di antichi riti e tradizioni.

Lezione frontale: Gli oggetti devozionali; i culti della terra irpina; i simboli.

Laboratorio: visita guidata ai manufatti nelle sale espositive;
dialogo sulle religioni e sul rispetto delle fedi religiose.

IL POLO DIDATTICO E SCIENTIFICO DEL MUSEO CIVICO E DELLA CERAMICA

Scheda tecnico-scientifica a cura di Arch. Carmine Iuorio



Il Museo Civico e della Ceramica
Vetrina top della ceramica arianeese.



La sede del Polo Didattico
e Scientifico presso l'ex
Ospedale di san Giacomo.

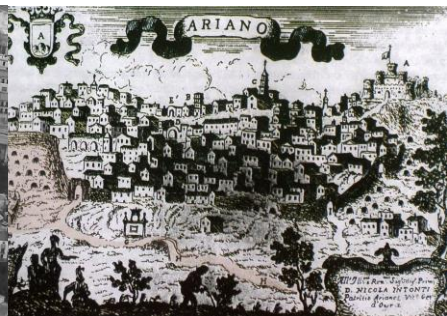


La sala polifunzionale, opportunamente
attrezzata sia per lezioni frontali con
proiezione di proiezione di power point,
sia per attività laboratoriali teoriche e
pratiche; inoltre ospita quattro forni
preistorici riprodotti in scala 1:1 visibili
sul lato sinistro della foto.

Una storia millenaria di Terra, Acqua, Aria, Fuoco



Il Borgo Tranesi, sede delle storiche fornaci dei ceramisti
arianesi, oggi "sigillate" dai muraglioni costruiti negli anni '50
del XX secolo e che hanno di fatto custodito l'intero borgo.



Veduta della città con sul lato sinistro
le grotte del Borgo Tranesi site fuori
la cinta muraria. G.B. Pacichelli, 1702.



La fornace d'Alessandro. Veduta dell'interno. E' ricavata nella roccia arenaria ed è un esempio di
"vita" dei "mastri" ceramisti arianesi. L'interno è formato da un primo ambiente di forma
rettangolare dove, è visibile, al centro la fornace di tipo verticale a pianta rettangolare. Si nota l'alta
camera di combustione, parzialmente incassata nel terreno, sormontata dalla camera di cottura
coperta, in origine, da una voltina costituita da tubuli fittili. subito a sinistra vi è la cisterna con
annessa la vasca di decantazione per l'argilla. Sempre sulla sinistra, lungo uno stretto corridoio, si

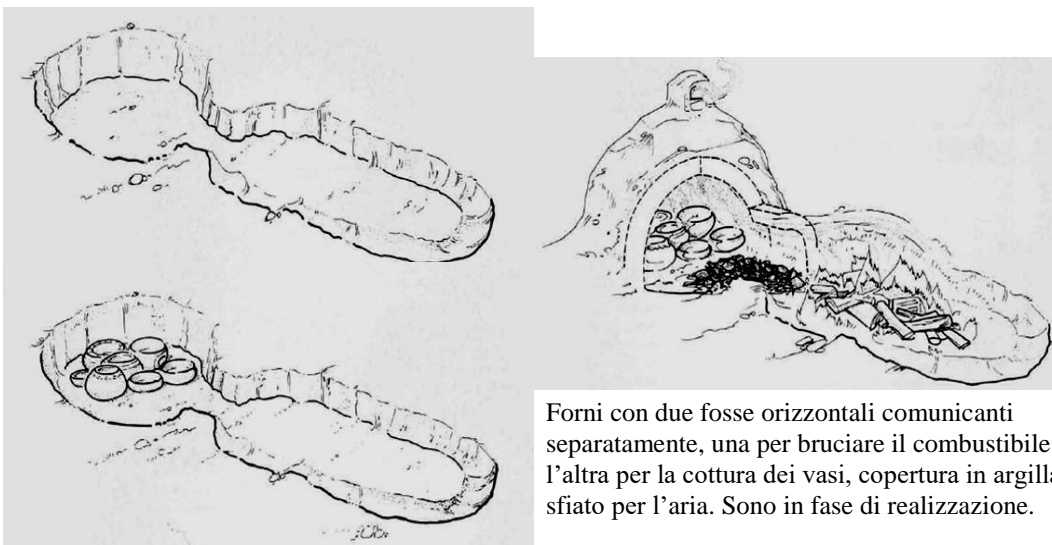
notano i resti di una macina per i colori e un pesto per macinare le terre colorate. Sulla destra, in simmetria, abbiamo il posto per il tornio, piccole nicchie scavate nell'arenaria dove il vasaio poggiava l'argilla, gli strumenti per la lavorazione e gli oggetti realizzati. Altri piccoli ambienti voltati, stretti e lunghi, avevano funzione di deposito e di essiccazione dei manufatti ceramici.

L'ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE

Il Polo Didattico e Scientifico prevede l'utilizzo dell'Archeologia sperimentale: è prevista, per la cottura dei manufatti in argilla, la realizzazione di forni "antichi" a seconda del periodo storico; quest'anno si continua con la Preistoria e si vive l'Età Sannitica. I giovani allievi vivranno in prima persona come si caricava il forno, come si poneva la legna nel prefurnio, l'attesa per la cottura, l'apertura del forno e il recupero dei manufatti di ceramica cotti.

Finalità:

Comprendere i procedimenti che seguivano i "mastri ceramisti" arianesi nel corso del tempo a partire dalla Preistoria, dal recupero dell'argilla, alla preparazione della stessa sotto forma di sfere d'argilla, alla formatura al tornio, l'essiccazione dell'oggetto realizzato, il rivestimento, la decorazione con l'utilizzo dei colori tipici della ceramica ariane, la cottura tramite la realizzazione di un antico forno.



Forni con due fosse orizzontali comunicanti separatamente, una per bruciare il combustibile e l'altra per la cottura dei vasi, copertura in argilla e sfiato per l'aria. Sono in fase di realizzazione.

LA METODOLOGIA: LE FASI DI STUDIO E DI APLICAZIONE PRATICA

LEZIONI FRONTALI



Lezioni frontali di introduzione ai laboratori pratici.



Gli studenti sono seguiti dagli Archeotecnici.

LA SCOPERTA DELL'ARGILLA E I MODELI DELLE PRIME FORME CERAMICHE



Dalla osservazione della natura l'uomo ha tratto le prime forme per i contenitori in argilla.



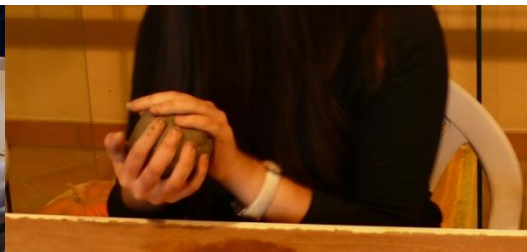
Da una zucca tagliata l'uomo ha tratto la forma concava realizzata intrecciando, vimini successivamente coperti da terra impermeabile.

ATTIVITA' DI LABORATORIO CON LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE FORME DI CERAMICA PREISTORICA



Le tipologie erano: boccali, tazze, bicchieri, coppe, brocche, vasi, ciotole, scodelle, piatti, olle, vasi, attingitoli, bollitori.

COME SI REALIZZA UN MANUFATTO IN ARGILLA



Dopo la depurazione dell'argilla, si forma l'impasto pronto per essere lavorato.

Piccole masse di argilla vengono lavorate con le mani e trasformate in sfere per essere modellate.

LE TECNICHE DI MODELLAZIONE



Modellazione diretta



Modellazione a cercine o lucignolo.



Modellazione a stampo



Per la lavorazione al lucignolo occorre realizzare una base su cui avvolgere il cilindretto di argilla da chiudere ad anello (colombini).



FINITURA DELLE SUPERFICI



L'oggetto viene levigato con una spatola in osso.

LA DECORAZIONE



Gli strumenti in legno per la decorazione dei manufatti utilizzati dagli studenti.



I colori ricavati dalla terra tramite macinatura con due pietre piane e i pennelli in foglia o in piccoli rami, utilizzati per la decorazione pittorica.



Studenti pronti per la decorazione.

LE DECORAZIONI UTILIZZATE NEI LABORATORI



Decorazione a incisione. Decorazione a imprime

Decorazione plastica.

Decorazione excisa.

IL FUOCO



La scoperta del fuoco e i diversi metodi di accensione del fuoco.



L'accensione del fuoco a frizione



Funghi focai per l'accensione dell'erba secca posta su di una corteccia.

LA COTTURA DELL'ARGILLA



L'evoluzione tecnologica della cottura dei manufatti in argilla in Età Preistorica: forno di superficie, a fossa e con piano di cottura rialzato.

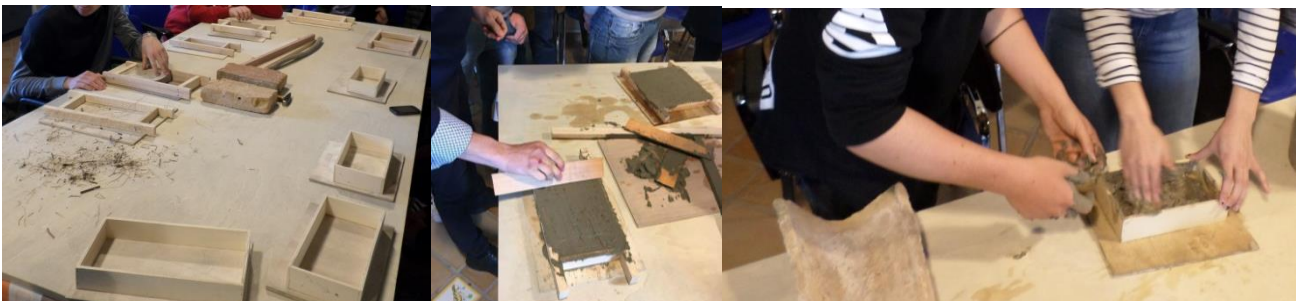
L'ARGILLA NELL'EDILIZIA: LA REALIZZAZIONE DEI LATERIZI, COPPI e RIGGIOLE



Tritatura dell'erba secca.

Macerazione in acqua dell'erba tritata.

Preparazione dell'impasto con erba bagnata e argilla.



Le forme per i laterizi.

Riempimento della forma con solo l'argilla per il laterizio tradizionale.

Riempimento con impasto di erba e argilla per l'adobe.

Superamento di barriere comunicazionali, linguistiche e sensoriali

(per ipovedenti, non vedenti, sordo-muti, difficoltà motorie):

Il Polo Didattico e Scientifico attrezzato per una didattica per **non vedenti** e **ipovedenti** tramite un **percorso Tattile**. Gli studenti potranno toccare gli oggetti ceramici realizzati dai loro colleghi più fortunati mentre per i **sordo-muti** ci sarà l'utilizzo di tablet per la lettura di brevi didascalie semplificate e di una tavoletta digitale per la scrittura che traduca i suoni in un canale visivo. Inoltre stiamo procedendo a collegare in rete le sale espositive tramite una videocamera in modo da consentire a soggetti con difficoltà motorie di effettuare la visita alle esposizioni in modalità video sullo schermo a parete nella sala didattica.

Innovazione tecnologica

Il polo didattico e scientifico a breve (è in fase di realizzazione) si doterà di un video in 3Dlab sulle tecniche della produzione ceramica nella preistoria e presso i popoli italici, con riproduzioni virtuali degli ambienti e delle strutture di lavorazione, note attraverso le fonti archeologiche e documentarie.

Figure professionali presenti nel Polo Didattico e Scientifico:

- architetto
- archeologo
- storico dell'arte
- architetto modellatore in 3D
- storico dell'Età Contemporanea
- esperto nella tutela dei beni culturali
- esperto in scienze dell'educazione

SCHEMA SINTETICA

Fascia di utenza:

- * Ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- * Scuola primaria.
- * Scuola secondaria di primo grado.
- * Scuola secondaria di secondo grado.

Partecipanti: max 25 alunni; per gruppi maggiori è necessario prendere accordi con il coordinatore del progetto didattico.

Durata: dal 14 settembre 2017 al 30 maggio 2018.

Frequenza: 1 incontro di 2 ore e trenta minuti.

Costo:

Modalità: i laboratori sono 5 adattati alle varie età degli studenti.

Tre sono pratico-teorici:

- 1) "Un giorno con il piccolo Gugu: la rivoluzione neolitica e l'invenzione della ceramica".
- 2) "Nell'officina del ceramista sannita".
- 3) "Come si costruiva nel passato?: riggiole, laterizi, coppi".

Due sono teorici:

- 1) "Con la ceramica una giornata nell'Ariano del Medioevo".
- 2) "Dal Museo alle chiese: l'iconologia della religiosità popolare".

Informazione e prenotazione:

Comune di Ariano Irpino (AV) – Ufficio Pubblica Istruzione tramite:

- telefonando al numero 0825 875125
- e-mail certificata: servizisociali.arianoirpino@asmepec.it
- Ccoordinatore del Progetto Didattico Arch. Carmine Iuorio:
- e-mail: iuorio.carmine@libero.it
- numero di cell. 349 41 47 365
- crdcariano@gmail.com
- www.polodidatticomuseocivicoceramica.jimdo.com

Progetto sulla evoluzione tecnologica della ceramica da svilupparsi nel quinquennio 2016-2020

I moduli su esposti restano inalterati. È opportuno conoscere, per una programmazione delle attività didattiche scolastiche, l'implementazione annuale dei moduli didattici relativi alla lavorazione dell'argilla.

- **“Un giorno con il piccolo Gugu: la rivoluzione neolitica e l’invenzione della ceramica”**(istituito nel 2016)
- **“Nell’officina del ceramista sannita”**. (istituito da ottobre 2017)
- **“il ceramista in età romana”** (da istituire nel 2018)
- **“nella bottega del ceramista medievale”** (da istituire nel 2019)
- **“il ceramista in età moderna”** (da istituire nel 2020)
- **“la bottega del ceramista in età contemporanea”** (da istituire nel 2020)

SCHEDA DI ADESIONE AI LABORATORI DIDATTICI

(Da compilare in tutte le sue parti e inviare tramite fax al numero **0825 875341**

e-mail certificata: servizisociali.arianoirpino@asmepec.it

e-mail del coordinatore del Progetto Didattico Arch. Carmine Iuorio: iuorio.carmine@libero.it

Confermiamo la nostra adesione

al/ai laboratorio/i

presso il Polo Didattico del Museo Civico e della Ceramica di Ariano Irpino

e/o al/ai laboratorio/i

per il giorno /..... /.....,

per le classi.....

per un totale di n°..... partecipanti di età anni.

Scuola/Ente: _____ Plesso: _____

via: _____ città: _____

tel/fax: _____ email: _____

Referente Insegnante: _____

email: _____ tel: _____

Per informazioni:

Comune di Ariano Irpino (AV) – Ufficio Pubblica Istruzione tramite:

- telefonando al numero **0825 875125**

- e-mail certificata: servizisociali.arianoirpino@asmepec.it

Ccoordinatore del Progetto Didattico Arch. Carmine Iuorio:

- e-mail: iuorio.carmine@libero.it

- numero di cell. **349 41 47 365**

- crdcariano@gmail.com

- www.polodidatticomuseocivicoceramica.jimdo.com

Si consiglia di far vestire i ragazzi con abiti adatti a potersi sporcare manipolando l'argilla.

Si consiglia di portare contenitori adatti per il trasporto degli oggetti realizzati dagli studenti poiché, questi, potranno essere portati in classe o a casa come ricordo.